



DICONO DI NOI

Venerdì 24 ottobre 2025



«La tecnica deve tornare ad essere il credo»

Il presidente Bussolari della Nuova Folgore «Sassuolo, una famiglia»

LA PARTNERSHIP

ANCONA La Nuova Folgore si gode la nuova collaborazione con il Piano San Lazzaro, nata in estate, e l'affiliazione al Sassuolo, sugellata a cascata e che ha già regalato molteplici sorrisi a tutto l'ambiente biancorosso. I dorici, ripartiti nella stagione 2025-2026 con un bel numero di iscritti, hanno iniziato a vivere un'annata caratterizzata da grandi novità e dal solito punto fermo: mettere il ragazzo, il giovane calciatore, al centro di ogni cosa. Per la sua crescita, sportiva e umana, per farlo divertire e per rendere orgogliose tutte le famiglie che hanno scelto la Nuova Folgore. Renato Bussolari, presidente del club, con un pas-



Un gruppo di ragazzi della Nuova Folgore

sato illustre, in campo e fuori, che non ha bisogno di presentazioni ulteriori, non può che sorridere, oltre a godersi il ritorno da allenatore, visto che da quest'anno è alla guida della formazione Giovanissimi Cadetti. «Siamo partiti anzi ripartiti abbastanza bene - racconta Bussolari - con un bel po' di ragazzini. Abbiamo messo a posto tanti aspetti societari, la-

voriamo sodo e siamo soddisfatti della collaborazione prima nata e poi esplosa in positivo con il Piano San Lazzaro. Andiamo avanti con un unico credo, quello di mettere il giovane giocatore davanti a tutto, lavorando forte, fuori dal campo e dentro, soffermandoci soprattutto sulla tecnica individuale. Questo è un fattore fondamentale, i ragazzi devono tornare a giocare, a imparare come trattare il pallone».

L'evento del 31 ottobre

Dopo anni al fianco del Milan, la Nuova Folgore ha scelto di affidarsi al Sassuolo: «L'affiliazione procede a gonfie vele, sono stato a Reggio Emilia a fine settembre coi miei Giovanissimi, sfidando proprio i coetanei neroverdi. È stata una bella esperienza, come lo sarà quella del 31 ottobre, quando i tecnici del Sassuolo verranno a visitarci a Vallemiano. Tutti i nostri allenatori parteciperanno alla seduta, mirata a svolgere un'esercitazione con alcuni dei ragazzi del nostro vivaio. Perché il Sassuolo? Il settore giovanile neroverde è tra i migliori d'Italia, la società è alla mano, famigliare e non potevamo chiedere di più».

Matteo Magnarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA